

COPIA

N. **23**



## Comune di Roveredo in Piano

Provincia di Pordenone

# Verbale del Consiglio Comunale

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 28 AL PRGC, AI SENSI ART. 63, C. 5, L.R. N. 5/2007, PREVIO ESAME DELLE OSSERVAZIONI**

*Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000, in relazione alle proprie competenze, il Responsabile del Servizio competente esprime parere tecnico FAVOREVOLE*

F.to Arch. DOMENICO ZINGARO

L'anno **2013** il giorno **30** del mese di **MAGGIO** alle ore **20:00**, nella sala consiliare, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il consiglio, in sessione **ordinaria**, e in seduta pubblica, di prima convocazione. Fatto l'appello nominale risultano

|                      |                          | Presente/Assente |
|----------------------|--------------------------|------------------|
| BERGNACH SERGIO      | Sindaco                  | Presente         |
| ROSSIT EZIO          | Vice Sindaco             | Presente         |
| BARBARIOL IGOR       | Componente del Consiglio | Presente         |
| VECCHIO UGO          | Componente del Consiglio | Presente         |
| DE FRANCESCHI JOHNNY | Componente del Consiglio | Presente         |
| BENEDET MATTIA       | Capo Gruppo              | Presente         |
| FABRIS FLAVIO        | Componente del Consiglio | Presente         |
| BORTOLIN FABIO       | Capo Gruppo              | Presente         |
| CAMOL GIOVANNI       | Componente del Consiglio | Presente         |
| NADAL PAOLO          | Capo Gruppo              | Presente         |
| MIOTTI DANIELE       | Capo Gruppo              | Assente          |
| LIVA RENZO           | Capo Gruppo              | Presente         |
| ANZOLIN RENZO        | Componente del Consiglio | Presente         |
| MATTEO DOMENICO      | Componente del Consiglio | Presente         |
| BENEDET LAURA        | Componente del Consiglio | Presente         |
| BERNABE' IVAN        | Capo Gruppo              | Presente         |
| CONZATO ANTONIO      | Componente del Consiglio | Presente         |

Assiste il **Segretario DE PAOLI Dott.ssa Maria**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. **BERGNACH SERGIO** nella qualità di **Sindaco**, il quale nomina scrutatori i Consiglieri **sigg. VECCHIO**

Ugo, CONZATO Antonio e BENEDET Mattia ed espone l'argomento iscritto all'ordine del giorno e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 28 AL PRGC, AI SENSI ART. 63, C. 5, L.R. N. 5/2007, PREVIO ESAME DELLE OSSERVAZIONI

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

*PREMESSO che:*

- *il Comune di Roveredo in Piano è dotato di P.R.G.C. e che è vigente la Variante n. 25 al P.R.G.C., approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione del n. 61 del 29.11.2012, entrata in vigore il 13.12.2012;*
- *in data 29.11.2012, con propria deliberazione n. 62, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante n. 26 al PRGC, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. n. 5/2007, interessante principalmente la zona commerciale H2 (ex Hc) della grande distribuzione, attualmente in salvaguardia;*
- *in data 29.11.2012, con propria deliberazione n. 63, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante n. 27 al PRGC, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. n. 5/2007, interessante la zona per attività estrattive D4, attualmente in salvaguardia;*

*VISTA la L.R. 23.02.2007, n. 5, Riforma dell'Urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;*

*VISTO il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. n. 5/2007;*

*PRESO ATTO che il 29.12.2012 è entrata in vigore la L.R. 21 dicembre 2012, n. 26, modificando la L.R. n. 19/2009, <<Codice Regionale dell'Edilizia>>, con la quale è stato introdotto, anche in Regione FVG per il comparto edilizio, l'istituto della SCIA (segnalazione certificata di inizio lavori);*

*DATO ATTO che a seguito di tale modifica normativa si rende quanto mai urgente render ancor più chiare ed univocamente interpretabili le Norme Tecniche di Attuazione del PRGC;*

*RITENUTO di avviare la procedura di redazione di adeguata Variante al PRGC per dar risposta alla suddetta esigenza;*

*VISTO il progetto di Variante n. 28 al P.R.G.C. redatto, ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007 e s.m.i., dall'arch. Domenico Zingaro, Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive del Comune di Roveredo in Piano, costituito dai seguenti elaborati:*

- *Relazione Illustrativa;*
- *Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Norme Tecniche di Attuazione – Elaborato di raffronto;*
- *Relazione di non incidenza delle previsioni della Variante n. 28 al P.R.G.C. sui siti di importanza comunitaria;*
- *Asseverazione;*
- *tav. 1 - PRGC vigente – Estratto Zonizzazione vigente al 5.000;*

- *tav. 2 - PRGC Variante Zonizzazione al 5.000;*
- *tav. 3 - PRGC vigente - Estratto Zonizzazione al 2.000;*
- *tav. 4 - Variante Estratto Zonizzazione al 2.000;*

*RILEVATO che i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio risultano efficaci essendo stati reiterati, per la quasi totalità, con la Variante n. 21 al P.R.G.C., risultando così esecutivi dal 23.06.2011;*

*EVIDENZIATO che il progetto di Variante n. 28 al P.R.G.C. non prevede la reiterazione e la nuova apposizione di alcuni vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, non rendendo così necessario avviare lo specifico procedimento ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 11, c. 1, lett. a), D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità";*

*VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione Urbanistica in data 22.01.2013 sul progetto di Variante n. 28 al P.R.G.C.;*

*EVIDENZIATO che il progetto di Variante n. 28 al P.R.G.C. contiene anche la verifica di non incidenza dei contenuti della stessa Variante n. 28 rispetto alle zone SIC e ZPS;*

*DATO ATTO che la Variante n. 28, oggetto della presente deliberazione:*

- a) non interessa beni immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;*
- b) non interessa beni immobili appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile dello Stato, della Regione e altri Enti pubblici di cui al c. 6, art. 17, Decreto Pres. Regione n. 086/2008;*
- c) non è necessario raggiungere le intese con altre Amministrazioni di cui al c. 6, art. 17, Decreto Pres. Regione n. 086/2008;*

*DATO ATTO altresì che la Variante n. 28, oggetto della presente deliberazione non incide significativamente sulle previsioni dello studio geologico relativo al P.R.G.C. ed alle successive Varianti per le quali è stato acquisito il parere favorevole del Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia;*

*VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 04.02.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata approvata la determinazione di non assoggettabilità al processo di Valutazione Ambientale strategica, per assenza di impatti significativi, della Variante n. 28 al PRGC, redatta ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007;*

*VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.2013 con cui è stata adottata la Variante n. 28 al PRGC, ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;*

*VISTO l'avviso di adozione della Variante n. 28 al PRGC pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 13.02.2013;*

*ACCERTATA la regolarità del deposito degli atti ed elaborati della Variante n. 28 al PRGC e della loro pubblicizzazione, come risulta dalla relativa documentazione;*

*EVIDENZIATO che, entro i termini di pubblicazione, sono pervenute osservazioni nei confronti dell'adottata Variante n. 28 al PRGC;*

|   |                   |   |                |              |
|---|-------------------|---|----------------|--------------|
| 1 | Vecchione Massimo | 4 | dd. 14.02.2013 | prot. 2212/A |
|---|-------------------|---|----------------|--------------|

|   |  |                |              |
|---|--|----------------|--------------|
| 2 | Pizzioli Marco   | dd. 25.03.2013 | prot. 3846/A |
| 3 | Gruppi Consiliari<br>"PROSPETTIVA duemila" e "ROVEREDO FUTURA" | dd. 26.03.2013 | prot. 3926/A |
| 4 | Autosservazioni Servizio Urbanistica                           | dd. 26.03.2013 |              |

*VISTO l'elaborato tecnico denominato <<Esame Osservazioni – Opposizioni>>, redatto dal Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata – Attività Produttive nonché Tecnico incaricato del progetto di Variante n. 28 al PRGC, dove si propone di accogliere/non accogliere le osservazioni ricevute rispetto alla stessa Variante n. 28 al PRGC;*

*VISTO il parere favorevole all'unanimità espresso dalla Commissione Urbanistica in data 20.05.2013*

*CONSIDERATO che, nell'elaborato tecnico denominato <<Esame Osservazioni – Opposizioni>>, è sottoposto al Consiglio Comunale l'accoglimento/non accoglimento delle osservazioni, suddivise in sottoparti di argomenti omogenei, per una più completa valutazione, per le quali è formulata la proposta di seguito sinteticamente riportata:*

***OSSERVAZIONE N. 1: Vecchione Massimo, per le motivazioni espresse nel suddetto elaborato tecnico:***

**1. ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 1,**

*(aggiungendo, in coda, all'art. l'art. 8 – Indici e Parametri – Punto n. 3 – Altezza massima degli edifici in zona A0:*

*<< Nel caso di realizzazione di tetti in legno lasciati a vista, l'altezza massima dell'edificio sarà computata dal punto di intersezione tra il lato interno della muratura verticale dell'edificio e l'intradosso della copertura in corrispondenza della linea di massima pendenza. L'altezza così definita costituisce il parametro per il computo del volume dell'edificio>>;*

***OSSERVAZIONE N. 2: Pizzioli Marco, per le motivazioni espresse nel suddetto elaborato tecnico:***

**2.1 ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 2.1,**

*sostituendo all'art. 3 – Indici e parametri – lett. x) – Edificio, il vecchio riferimento normativo dell' <<art. 73, L.R. n. 52/1991>> con <<art. 4, c. 1, lett. a), della L.R. n. 19/2009>>, senza il recepimento completo dell'art. 3, L.R. n. 19/2009, da valutarsi in momenti successivi.*

**2.2 ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 2.2,**

*eliminando l'ultimo comma dell'art. 3 – Indici e parametri – lett. l) – Superficie Coperta, mantenendo inalterato il resto della definizione.*

**2.3 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.3,**

*(art. 3 – Indici e parametri – lett. m) – Volume di un edificio: non sono da derogare gli impianti tecnologici aventi al proprio interno una fruibile superficie utile).*

**2.4 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.4,**

*(NTA: art. 3 – Indici e parametri – lett. n) – Volume tecnico: gli impianti*

*tecnologici aventi superficie utile non fruibile).*

**2.5 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.5.**

*(NTA: art. 3 – Indici e parametri – lett. y) – Manufatto:eliminare la definizione di pertinenza staccata).*

**2.6 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.6.**

*(NTA: art. 8 – Zone A e B0 - Indici e parametri – punto n. 3 – Altezza massima: 9.00 metri:*

*Lasciare il limite previgente di metri 8,50 , fruendo della deroga per gestire le altezze degli edifici ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 19/2009).*

**2.7 ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.7.**

*aggiungendo all'art. 8 – Zone A - Indici e parametri – punto n. 7, dopo le parole <<La distanza minima assoluta tra pareti, entrambe non finestrate, non potrà essere inferiore a metri 3,00>>, le parole: <<anche nel caso di demolizione e/o nuova costruzione>>.*

**2.8 ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.8.**

*tornando al testo previgente al riguardo delle distanze dei ballatoi e terrazzi dalla strada.*

**2.9 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.9.**

*(NTA: art. 8 – Zone A – Prescrizioni edilizie: eliminare la nuova formulazione della norma che rende non obbligatoria la linda in corrispondenza in determinate situazioni).*

**2.10 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.10.**

*(NTA: art. 8 – Zone A – Prescrizioni edilizie – altezza recinzioni tra proprietà : eliminare la norma che rende possibili differenti quote altimetriche delle recinzioni fra fondi contigui).*

**2.11 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.11.**

*(NTA: art. 8 – Zone A – Prescrizioni edilizie – rientranze su fronte pubblico: rendere possibili le rientranze dell'edificio su fronte pubblico lungo la viabilità pubblica o di uso pubblico).*

**2.12 ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 2.12.**

*sostituendo all'art. 10 – Edifici di valore ambientale – deroga per ampliamento degli edifici – lettera b), le parole <<nel caso di assenza di residenti si considera il numero di residenti pari a due;>>, con le parole: <<nel caso di assenza o di numero inferiore, si considera il numero di residenti pari a quattro>>.*

**OSSERVAZIONE N. 3: Gruppi Consiliari “PROSPETTIVA duemila” e “ROVEREDO FUTURA”, per le motivazioni espresse nel suddetto elaborato tecnico:**

- 3.0 **NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE PRELIMINARE N. 3.0**  
(rinvio della deliberazione di approvazione per avviare nuova procedura di variante con direttive del Consiglio Comunale).
- 3.1 **NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 3.1**  
(mantenimento altezze massime edifici centro storico pari a 8,50 metri).
- 3.2 **NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 3.2**  
(mantenimento della previsione derogatoria delle centrali termiche pari a metri 1,50x1,50).
- 3.3 **NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 3.3**  
(altezze recinzioni sempre h. 2,00 metri).
- 3.4 **NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 3.4**  
(cancellare l'adottata norma per regolamentare l'altezza minima di imposta degli sporti ridotta da 3,80 a 3,00 metri, sostituendola con la valorizzazione degli sporti incoerenti con la tipologia antica).

**AUTOSSERVAZIONE N. 4 – Servizio Urbanistica:**

4. **ACCOGLIERE L'AUTOSSERVAZIONE N. 4,**  
dopo le parole <<non potrà essere inferiore a metri 3,00>>, e dopo le parole aggiunte in accoglimento dell'osservazione 2.7 <<anche nel caso di demolizione e/o nuova costruzione>>, aggiungere le parole <<, fatta salva la costruzione in aderenza ad edificio esistente, con il limite di altezza massima di cui al precedente punto n. 3, e comunque con altezza non superiore a quella dell'edificio a cui si va in aderenza>>.

*DATO ATTO che, prima dell'approvazione della presente deliberazione, è stato adempiuto al disposto di cui all'art. 39, del D. Lgs. 14 marzo 2013 , n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*

*RITENUTO di proporre l'approvazione della Variante n. 28 al PRGC, redatta ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., introducendo nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante n. 28 al PRGC le modifiche derivanti dal recepimento della proposta di accoglimento/non accoglimento delle osservazioni pervenute;*

*VISTO lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 09.10.2001 ed esecutivo in data 06.01.2002, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 07.09.2004;*

*VISTO il D. Lgs. n.. 267 del 18.08.2000 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*

**SI PROPONE**

1. **di accogliere o non accogliere, motivatamente, come dettagliatamente esplicitato**

*nell'elaborato tecnico, denominato <<Esame Osservazioni – Opposizioni>>, le osservazioni proposte rispetto all'adottata Variante n. 28 al PRGC, , come di seguito riportato:*

**OSSERVAZIONE N. 1: Vecchione Massimo**, per le motivazioni espresse nel suddetto elaborato tecnico:

**1. ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 1,**

*(aggiungendo, in coda, all'art. l'art. 8 – Indici e Parametri – Punto n. 3 – Altezza massima degli edifici in zona A0:*

*<< Nel caso di realizzazione di tetti in legno lasciati a vista, l'altezza massima dell'edificio sarà computata dal punto di intersezione tra il lato interno della muratura verticale dell'edificio e l'intradosso della copertura in corrispondenza della linea di massima pendenza. L'altezza così definita costituisce il parametro per il computo del volume dell'edificio>>;*

**OSSERVAZIONE N. 2: Pizzioli Marco**, per le motivazioni espresse nel suddetto elaborato tecnico:

**2.1 ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 2.1,**

*sostituendo all'art. 3 – Indici e parametri – lett. x) – Edificio, il vecchio riferimento normativo dell' <<art. 73, L.R. n. 52/1991>> con <<art. 4, c. 1, lett. a), della L.R. n. 19/2009>>, senza il recepimento completo dell'art. 3, L.R. n. 19/2009, da valutarsi in momenti successivi.*

**2.2 ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 2.2,**

*eliminando l'ultimo comma dell'art. 3 – Indici e parametri – lett. l) – Superficie Coperta , mantenendo inalterato il resto della definizione.*

**2.3 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.3,**

*(art. 3 – Indici e parametri – lett. m) – Volume di un edificio: non sono da derogare gli impianti tecnologici aventi al proprio interno una fruibile superficie utile).*

**2.4 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.4,**

*(NTA: art. 3 – Indici e parametri – lett. n) – Volume tecnico: gli impianti tecnologici aventi superficie utile non fruibile).*

**2.5 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.5,**

*(NTA: art. 3 – Indici e parametri – lett. y) – Manufatto:eliminare la definizione di pertinenza staccata).*

**2.6 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.6,**

*(NTA: art. 8 – Zone A e B0 - Indici e parametri – punto n. 3 – Altezza massima: 9.00 metri:*

*Lasciare il limite previgente di metri 8,50 , fruendo della deroga per gestire le altezze degli edifici ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 19/2009).*



**2.7 ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.7,**

*aggiungendo all'art. 8 – Zone A - Indici e parametri – punto n. 7, dopo le parole <<La distanza minima assoluta tra pareti, entrambe non finestrate, non potrà essere inferiore a metri 3,00>>, le parole: <<anche nel caso di demolizione e/o nuova costruzione>>.*

**2.8 ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.8,**

*tornando al testo previgente al riguardo delle distanze dei ballatoi e terrazzi dalla strada.*

**2.9 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.9,**

*(NTA: art. 8 – Zone A – Prescrizioni edilizie – sporto di gronda non più obbligatorio sempre:*

*eliminare la nuova formulazione della norma che rende non obbligatoria la linda in corrispondenza in determinate situazioni).*

**2.10 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.10,**

*(NTA: art. 8 – Zone A – Prescrizioni edilizie – altezza recinzioni tra proprietà : eliminare la norma che rende possibili differenti quote altimetriche delle recinzioni fra fondi contigui).*

**2.11 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 2.11,**

*(NTA: art. 8 – Zone A – Prescrizioni edilizie – rientranze su fronte pubblico: rendere possibili le rientranze dell'edificio su fronte pubblico lungo la viabilità pubblica o di uso pubblico).*

**2.12 ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 2.12,**

*sostituendo all'art. 10 – Edifici di valore ambientale – deroga per ampliamento degli edifici – lettera b), le parole <<nel caso di assenza di residenti si considera il numero di residenti pari a due;>>, con le parole: <<nel caso di assenza o di numero inferiore, si considera il numero di residenti pari a quattro>>.*

**OSSERVAZIONE N. 3: Gruppi Consiliari “PROSPETTIVA duemila” e “ROVEREDO FUTURA”, per le motivazioni espresse nel suddetto elaborato tecnico:**

**3.0 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE PRELIMINARE N. 3.0**

*(rinvio della deliberazione di approvazione per avviare nuova procedura di variante con direttive del Consiglio Comunale).*

**3.1 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 3.1**

*(mantenimento altezze massime edifici centro storico pari a 8,50 metri).*

**3.2 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 3.2**

*(mantenimento della previsione derogatoria delle centrali termiche pari a metri 1,50x1,50).*

**3.3 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 3.3**

*(altezze recinzioni sempre h. 2,00 metri).*

**3.4 NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 3.4**

*(cancellare l'adottata norma per regolamentare l'altezza minima di imposta degli sporti ridotta da 3,80 a 3,00 metri, sostituendola con la valorizzazione degli sporti incoerenti con la tipologia antica).*

**AUTOSSERVAZIONE N. 4 – Servizio Urbanistica:**

**4. ACCOGLIERE L'AUTOSSERVAZIONE N. 4,**

*dopo le parole <<non potrà essere inferiore a metri 3,00>>, e dopo le parole aggiunte in accoglimento dell'osservazione 2.7 <<anche nel caso di demolizione e/o nuova costruzione>>, aggiungere le parole <<, fatta salva la costruzione in aderenza ad edificio esistente, con il limite di altezza massima di cui al precedente punto n. 3, e comunque con altezza non superiore a quella dell'edificio a cui si va in aderenza>>;*

- 2. *di approvare*** il progetto di Variante n. 28 al PRGC, redatto dall'arch. Domenico Zingaro, Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata ed Attività Produttive, ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., come modificato ed integrato per effetto del recepimento delle osservazioni di cui al precedente punto, e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Norme Tecniche di Attuazione – Elaborato di raffronto;
- Relazione di non incidenza delle previsioni della Variante n. 28 al P.R.G.C. sui siti di importanza comunitaria;
- Asseverazione;
- Esame Osservazioni – Opposizioni
- tav. 1 - PRGC vigente – Estratto Zonizzazione vigente al 5.000;
- tav. 2 - PRGC Variante Zonizzazione al 5.000;
- tav. 3 - PRGC vigente - Estratto Zonizzazione al 2.000;
- tav. 4 - Variante Estratto Zonizzazione al 2.000;

- 3. *di incaricare*** il Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive a sovrintendere a tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

---

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle

leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000;

UDITO il *Sindaco* che introduce l'argomento e cede poi la parola all'arch. Domenico Zingaro Responsabile dell'Area Tecnica – Servizio Urbanistica – Edilizia Privata, per l'illustrazione dello stesso.

UDITO il *Sindaco* che, dopo la presentazione, dichiara aperta la discussione, dopo aver ricordato che l'intera Variante, pur avendo carattere non sostanziale, va nel senso di: 1) facilitare gli interventi edilizi, soprattutto nel centro storico, recependo alcune norme legate all'adeguamento degli spazi; 2) mettere in sicurezza il problema delle centrali termiche, per adeguare i relativi spazi alle attuali normative; 3) precisare riferimenti di dettaglio su sporti e quant'altro, che nascono dall'esperienza fatta sul campo. In questo senso va anche il lavoro della Commissione, che ringrazia per la puntualità dell'analisi svolta.

UDITI i seguenti interventi:

- Il Consigliere LIVA Renzo (*"Prospettiva 2000"*) osserva che qui la Variante, così come esce dal confronto con le osservazioni, risulta più corposa di quanto non sia la Variante originaria. Ciò è piuttosto strano e spiega perché c'era quella premessa di fronte all'osservazione della Minoranza, là dove si chiedeva il tema delle direttive. A tale richiesta, l'arch. Zingaro risponde, correttamente da un punto di vista tecnico, che non erano necessarie. Ma se anche non erano indispensabili, erano quanto mai opportune. Si trattava di un'osservazione di carattere politico, una richiesta rivolta all'Amministrazione di spiegare ai Consiglieri, attraverso una delibera di direttive, quali erano gli obiettivi che in origine si intendevano raggiungere. Avendo agito diversamente, si ha la sensazione che si arrivi ad un certo risultato solo per l'accumularsi di osservazioni pervenute a seguito dell'apertura di una Variante sul tema. Ritiene non sia questo il modo corretto di impostare l'argomento. Ci si deve porre obiettivi chiari esplicitandoli in una delibera di indirizzo, così tutti sanno in che termini misurare gli obiettivi da raggiungere, nonché la congruità delle osservazioni presentate. La Minoranza si è esercitata sull'oggetto principale della Variante, lamentando un'indicazione che non c'era, riconoscendo alcuni pregi per alcune questioni poste e non concordando su altre questioni (una per tutte l'elevazione degli edifici in zona A e B0 da 8,5 a 9 metri). E' evidente come non ci si trovi di fronte a norme che non si possono modificare; semplicemente, alcune proposte, come il riferimento alla sensibilità del professionista, destano perplessità, perché in tal modo tutto potrebbe essere permesso. Sarebbe diverso se, almeno, la menzionata sensibilità del professionista potesse misurarsi con una Commissione Edilizia in grado di esprimersi su pareri architettonici o estetici, ma questa Commissione è stata tolta. Quindi, da un lato, si inserisce una norma che prevede il buon senso e la sensibilità del professionista, dall'altro, chi giudica non è una Commissione che opera con altrettanto buon senso, ma vi è semplicemente una autorizzazione in capo a un Ufficio Tecnico, che non può che esprimersi sulla base di norme precise. Certo ci sono proposte più o meno buone; non ci si trova di fronte a uno stravolgimento del tessuto urbano. Il Consigliere stesso non è in grado di misurarsi tecnicamente con tutte le osservazioni formulate, ma il concetto principale è che alla base di ogni decisione ci debbano essere 1) assunzione di responsabilità e 2) direttive chiare, da sottoporre alla discussione del Consiglio per consentire a tutti di verificare la congruità o meno delle osservazioni che vengono proposte. Essendo mancato nel caso di specie questo presupposto, è anche venuta meno la possibilità di approvare, da parte della Minoranza, la Variante in argomento.

UDITO il *Sindaco* che, non registrando altri interventi, procede alla votazione con il seguente esito: con voti *favorevoli* n. 10 (Maggioranza) *contrari* n. 6 (Liva Renzo, Anzolin

Renzo, Matteo Domenico, Benedet Laura, Bernabè Ivan, Conzato Antonio) *astenuti* n. 0 resi per alzata di mano dai 16 votanti [assenti: Miotti Daniele]

## D E L I B E R A

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

\* \* \*

Successivamente il **Sindaco** procede alla votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità.

## I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

con voti *favorevoli* n. 10 (Maggioranza) *contrari* n. 6 (Liva Renzo, Anzolin Renzo, Matteo Domenico, Benedet Laura, Bernabè Ivan, Conzato Antonio) *astenuti* n. 0 resi per alzata di mano dai 16 votanti [assenti: Miotti Daniele]

## D E L I B E R A

di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime palese, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco  
F.to BERGNACH SERGIO

Il Segretario  
F.to DE PAOLI Dott.ssa Maria

#### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito internet dell'Ente e affissa all'Albo pretorio informatico dal **04/06/2013** e per quindici giorni consecutivi, cioè fino al **18/06/2013** compresi, ai sensi della L.R. n. 21/2003, art. 1, commi 15 e seguenti e successive modifiche ed integrazioni e richiamando in particolare il comma 20bis, aggiunto dalla L.R. n. 17 del 21/10/2010, con riserva di comunicare in calce alla presente eventuali denunce o reclami che dovessero pervenire durante la pubblicazione .

Lì 04/06/2013

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

#### **ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi della L.R. 21/2003 - art. 1 - comma 19, come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004, in data **30/05/2013**, perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Lì 04/06/2013

Il Responsabile dell'esecutività  
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Copia conforme all' copia, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 04/06/2013

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

---